

Programma amministrativo

per le elezioni comunali 2013 di

Campi Bisenzio

della lista civica

MoVimento 5 Stelle





CHI SIAMO

Il MoVimento 5 Stelle di Campi Bisenzio nasce da un gruppo di cittadini attivi che s'incontrano sotto idee e progetti comuni, le attività sono discusse in rete (Meetup) e fisicamente con incontri settimanali. Non abbiamo sezioni, tessere, direttivi, né tesoreri o segreterie, è un movimento "liquido" che ha come punto di riferimento il blog di Beppe Grillo (www.beppegrillo.it) e la rete dei Meetup cittadini a 5 Stelle.

Il MoVimento 5 Stelle non è sinonimo di partito politico e politici, ma di partecipazione dei cittadini ad ogni scelta dell'amministrazione, di trasparenza degli atti di giunta e dei lavori del consiglio comunale, di legalità nella gestione del bene e dei beni pubblici.

Il MoVimento 5 Stelle di Campi Bisenzio si articola in gruppi di lavoro organizzati per tematiche (ambiente, economia, sicurezza sociale, ecc.). Il MoVimento 5 Stelle non ha leader. Alcuni organizzatori portavoce vengono individuati tramite pubblica elezione per rappresentare il gruppo davanti alla stampa e alle istituzioni. Uno vale uno!

Il nostro metodo di lavoro

Il nostro metodo di lavoro è basato sull'ascolto dei cittadini, delle categorie sociali ed economiche che appartengono al territorio, raccogliendo le criticità, ma soprattutto le soluzioni che molto spesso sono già individuate, ma restano inascoltate dagli amministratori locali. Alle riunioni dei gruppi di lavoro sono discusse e vengono trovati metodi di applicazione, ognuno è libero di dare il suo contributo, tutte le decisioni vengono prese democraticamente per alzata di mano.

Il nostro ruolo nelle istituzioni

Il nostro primo obiettivo è quello di informare e far partecipare la gente alla vita politica locale altrimenti è inutile programmare! Creare un programma senza far partecipare i cittadini alla sua applicazione e realizzazione è sinonimo di menzogna e mancanza di rispetto.

Conoscere per deliberare è lo slogan che abbiamo fatto nostro e che, con umiltà, cercheremo di porre in essere nella nostra attività istituzionale. Il vostro Portavoce Sindaco e i vostri Portavoce Consiglieri saranno gli occhi e le orecchie di tutti i cittadini e lavoreranno all'interno del palazzo per Voi e per il bene comune, ad informare su tutto ciò che ogni Campigiano deve sapere.

Sappiamo che i Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare una vera raccolta differenziata, fare parchi per bambini o svendere aree per la speculazione e cementificazione del territorio, costruire parcheggi o asili, privatizzare l'acqua o mantenerla pubblica. E in tutto ciò, spesso, dimentichiamo che il Comune siamo noi! Dando il nostro voto al MoVimento 5 Stelle creeremo le basi da dove partire per fare una politica pulita, sotto ogni aspetto, e, soprattutto, tua!



Un voto non basta

Non basta una croce sul simbolo del MoVimento 5 Stelle alle elezioni, occorre un impegno personale e quotidiano di ognuno di noi per riprendere in mano la nostra vita e il nostro futuro. La base di tutto ciò è la **Democrazia Partecipativa o Diretta** nella quale i Cittadini, attraverso i referendum abrogativi e propositivi, le assemblee popolari e ad ogni altra forma di partecipazione alla vita politica locale, hanno il diritto e il dovere di decidere del proprio presente e del proprio futuro.

PARTECIPAZIONE

Rinnovamento della classe politica

Cambiare oggi si può!

La distanza tra classe politica e cittadini non è mai stata così abissale nella storia della Repubblica come oggi: il politico non parla con la gente, frequenta solo gli apparati di partito e di potere, risponde solo a sé stesso e alla sua casta.

Lo scollamento tra cittadini e amministrazione pubblica è ormai insostenibile anche a Campi Bisenzio, ci hanno portato all'esasperazione ed abbiamo capito che il cambiamento può partire solo da noi, gente comune; ognuno deve poter dare il proprio contributo alle scelte politiche.

Il Movimento 5 Stelle rappresenta l'unica alternativa per cambiare qualcosa: a Campi Bisenzio abbiamo formato una squadra di persone al di fuori di ogni apparato politico tradizionale, libere da legami e logiche di favoritismo.

Volti nuovi, menti giovani (età media 38 anni!) che ci hanno messo il cuore e la faccia e sono pronte a spendersi per il bene comune!

Il cambiamento fa paura a chi vuole difendere posizioni di privilegio, ma i privilegiati sono ormai una ristretta minoranza: la gente comune vuole cambiare strada.

Condivisione delle scelte amministrative

Accesso on-line a tutti i processi amministrativi

Il Movimento 5 Stelle di Campi Bisenzio si impegna a dare voce alle richieste dei cittadini, dando loro il modo di indirizzare le scelte amministrative attraverso forme di democrazia diretta che sono i principi fondamentali sui quali si basa la nostra azione:

- Trasmissione in diretta video su internet di tutti i consigli comunali e delle commissioni, che devono sempre essere aperte al pubblico.
- La pubblicazione sul sito del comune di una pagina dedicata a ciascun consigliere o assessore con curriculum, attività svolte, possibilità di invio messaggi di posta elettronica.
- Informazioni su assenze/presenze dei consiglieri e pubblicazione dei voti espressi.
- L'istituzione di periodiche assemblee pubbliche, con l'obiettivo prioritario di creare consapevolezza circa la consistenza del bilancio comunale e di definire in modo condiviso le linee guida del bilancio (bilancio partecipativo) e la discussione di proposte da parte dei cittadini.
- Per dare voce ai problemi della cittadinanza deve essere istituito l'**Ufficio**

Relazioni con il Pubblico, attualmente inesistente. Un'amministrazione a 5 Stelle deve perseguire la trasparenza del suo operato, la massima attenzione verso la qualità dei servizi e la cura del rapporto istituzioni-cittadini.

Ci impegniamo quindi a promuovere forme di partecipazione diretta (anche attraverso il web) volte a coinvolgere nella maniera più strutturata e aperta possibile tutta la cittadinanza sulle decisioni di bilancio.

Referendum deliberativo e bilancio partecipativo

Il Decreto Legge 18 Agosto 2000, n.267, prevede all'articolo 8, la possibilità per i Comuni, di introdurre nello Statuto Comunale i referendum popolari senza specificarne la forma e quindi permettendo, a differenza di ciò che avviene a livello statale dove è consentito il solo referendum abrogativo, anche di introdurre i ben più importanti ed incisivi referendum Consultivo, Propositivo e Deliberativo.

Il **referendum deliberativo** è lo strumento mediante il quale i cittadini deliberano - secondo il principio della sovranità popolare - "regolamenti" aventi valore di legge.

Il **bilancio partecipativo** è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita della propria città. Il fine è quello di permettere ai cittadini di municipale attraverso decisioni economiche. La popolazione è invitata, attraverso pubblici incontri, articolati per circoscrizioni comunali e gruppi di interesse, a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori (ambiente, educazione, salute, ecc.).

A questo si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie economiche, professionali e lavorative (sindacati, studenti, lavoratori, commercianti, liberi professionisti, ecc.) che devono pronunciarsi sui bisogni delle proprie rispettive categorie al fine di dare una visione complessiva più informata e competente sui diversi capitoli di spesa.

È inutile che la politica investa e spenda dove non ha competenza, solo i veri proprietari e fruitori dei servizi conoscono priorità e realtà: noi cittadini!

Sviluppo tecnologico

Innovazione ed efficienza

Serve un forte e costante rinnovamento delle strutture tecnologiche (hardware e software) a disposizione della Pubblica Amministrazione, per contribuire alla tempestività e al miglioramento del servizio, nonché alla riduzione dei costi.

Supportare l'innovazione tecnologica della PA significa riduzione del cartaceo, ottimizzazione digitale (e pubblicazione) degli archivi, utilizzo di posta elettronica certificata, firma digitale, tempi burocratici ridotti e il Comune a disposizione sempre e ad

ogni ora grazie alla possibilità di effettuare richieste direttamente da casa.

Internet libero e gratuito

Uno dei punti chiave del programma 5 Stelle è garantire l'accesso gratuito alla rete per ogni cittadino. Il Comune deve fornire accesso WiFi libero e gratuito a tutti i propri cittadini, a partire dalle biblioteche, in prossimità degli uffici comunali e in altre aree di accesso pubblico.

Software Libero ed Open Source

L'adozione del software Libero e Open Source deve essere una precisa scelta dell'amministrazione comunale. In molte circostanze questo si traduce in un risparmio immediato di spesa (adottando software senza costi di licenza), ma soprattutto consente di partecipare al circolo virtuoso del riuso del software. Considerato che tutte le amministrazioni comunali italiane devono affrontare problematiche in larga parte simili, è uno spreco assurdo che ciascuna provveda in autonomia ad acquistare una soluzione software senza poi poterla condividere liberamente con le altre, semplicemente copiando il programma (come invece è consentito fare con il Software Libero).

Inoltre il Software Libero svincola chi lo usa dalla dipendenza verso il fornitore di software (generalmente una multinazionale straniera) che spesso impone aggiornamenti di licenza onerosi e non necessari. Le risorse economiche potrebbero essere invece utilizzate per la formazione e l'assistenza sull'uso di Software Libero e gratuito, alimentando un mercato locale di professionalità.

AMBIENTE

Gestione dei rifiuti senza speculazioni

No alla costruzione dell'inceneritore di Case Passerini

Diossine e polveri sottili sono problemi legati all'incenerimento che si è sempre cercato di negare, ma che inevitabilmente vengono alla luce. Dalla chiusura dell'inceneritore di San Donnino sono passati quasi 30 anni, ma chi vive vicino agli inceneritori è ancora esposto ad un rischio tumori maggiore. Vedi la vicenda dell'inceneritore di Montale (PT), ma anche quella dell'impianto di Baciacavallo a Prato.

La termovalorizzazione (incenerimento con produzione di energia elettrica) non è sostenibile economicamente se non tramite il sovrapprezzo nascosto in bolletta (CIP6), inoltre la costruzione di inceneritori disincentiva il circolo virtuoso del riciclo e della riduzione della produzione stessa dei rifiuti. Quando si produce qualcosa che poi deve essere distrutto è ovviamente un "errore" nella catena produttiva che deve essere corretto, non è una fonte di energia rinnovabile!

Obiettivo Rifiuti Zero

Siamo convinti che l'attuale crisi economica, ambientale e sociale debba essere affrontata al più presto abbandonando i paradigmi che hanno portato a questi risultati e adottando nuovi principi. Il MoVimento 5 Stelle Campi Bisenzio si fa promotore della proposta di legge di iniziativa popolare "Rifiuti Zero" (www.leggerifiutizero.it).

Gli strumenti ci sono: raccolta porta a porta spinta, trattamento meccanico biologico del residuo, riduzione degli imballaggi, ecc. Esistono esempi concreti vicini a noi come Capannori (recupero al 90%), ma anche nella culla del progresso, come la città di San Francisco (California), lo Zero Waste è un progetto concreto.

Rispettare il territorio invece di consumarlo

La crescita non può essere infinita

Per decenni l'edilizia ha trainato l'economia e la crescita, ma non ha rispettato l'ambiente e il territorio. Inoltre le grandi speculazioni hanno favorito solo i grandi costruttori.

Dobbiamo bloccare il consumo del territorio: il futuro è nel recupero, nella valorizzazione e nella riconversione del patrimonio edilizio esistente, che inevitabilmente favorisce la piccola e media impresa.

Gran parte degli edifici italiani ha un fabbisogno energetico superiore ai 200 kWh per metro quadro all'anno, applicando le moderne tecnologie edilizie si può ottenere un consumo di 30 kWh/mq/anno.

La crescita infinita è un modello che non funziona più, l'alternativa è lo sviluppo sostenibile.



Sviluppo significa anche salvaguardia dell'ambiente e in questo il Comune dovrebbe dare come minimo il buon esempio: possibile che su nessuno degli edifici comunali sia mai stato installato neanche un pannello solare?

Una nuova pista a Peretola è inutile e dannosa

Una nuova pista aeroportuale a Peretola sacrifica il territorio e i suoi abitanti in nome di interessi privati. La Toscana ha già il suo scalo internazionale a Pisa: il bene pubblico è sviluppare i collegamenti, soprattutto ferroviari, con tale scalo.

Il nostro è un no definitivo all'ampliamento dell'aeroporto; non deve esistere neanche l'ipotesi di considerarlo come merce di scambio rispetto all'inceneritore.

TERRITORIO E MOBILITÀ

Rivitalizzare il centro storico

I centri commerciali si riempiono e prosperano, i centri civici si svuotano e muoiono, e le aperture selvagge non rilanciano i consumi, né offrono lavori che siano dignitosi e devastano la vita delle famiglie. All'istituzione democratica tipica, la piazza dove il popolo si riunisce a parlamento, si è sostituita la corsia del supermercato, in un modello che ci vuole compratori, ma non cittadini.

Le proposte del MoVimento 5 Stelle:

- Agevolazione sulla tariffa IMU per i fondi che affittano nel centro storico
- Agevolazione sull'occupazione di suolo pubblico alle attività partecipative dei cittadini
- Accorpamento degli uffici in poche sedi centrali.

Ritorno della biblioteca nel centro

Far tornare la biblioteca pubblica nel Centro (a villa Rucellai) è un passo fondamentale per invertire la tendenza che ha visto il progressivo svuotamento del centro storico. Una biblioteca, pensiamo al modello della Biblioteca delle Oblate, deve essere punto di ritrovo e di aggregazione della cittadinanza, con servizi di supporto e facilitazione (bar, negozi, ecc.).

Attualmente la collocazione fuori dall'abitato penalizza anziani, bambini e ragazzi, disabili e persone non pienamente autonome o dotate di auto.

Attorno alla biblioteca dovrebbero coordinarsi le attività culturali dell'Amministrazione (es. I mercoledì degli scrittori) attualmente del tutto scollegate tra loro.

Il ponte di via Santo Stefano

Per il futuro noi respingiamo la visione di una massa di individui, ciascuno rinchiuso nella propria auto (da solo o al massimo in due) in una perenne coda per trasferirsi da casa, al lavoro, al centro commerciale.

Pertanto la risposta al problema della mobilità e del traffico non può essere costruire nuove strade e nuovi parcheggi e permettere alle auto di invadere ogni dove.

I cittadini devono poter scegliere, ma l'alternativa non può essere solo tra ponte chiuso e ponte aperto; bisogna poter scegliere anche un modello alternativo fatto di mobilità pubblica, sostenibile e anche di una ridotta necessità di spostamenti. Organizzare l'accompagnamento dei bambini a scuola, avere i servizi accorpatis nel centro storico, rendere la città a misura di bicicletta, incentivare il trasporto pubblico sostenibile (gas/elettrico). Inventare nuovi modelli di trasporto collettivo (*car pooling* aziendali o verso le zone industriali), sono priorità per restituire a tutti noi una qualità di vita migliore

e liberarsi dalla schiavitù dell'auto, del traffico e del parcheggio.

Piste ciclabili

I tratti di pista ciclabile attualmente esistenti devono essere raccordati per diventare una vera rete, che rappresenti un'alternativa valida all'uso dell'auto privata.

È inammissibile che i cittadini non siano incentivati all'utilizzo della bicicletta, ma continuino a percepire la necessità di utilizzare l'auto ad esempio per spostarsi dalla zona di San Martino verso via Buozzi, lamentandosi di non poter percorrere in auto il ponte di via Santo Stefano.

Percorrere distanze inferiori ai tre chilometri con l'auto privata non è sostenibile dal punto di vista ecologico, economico e della mobilità. Il Comune deve promuovere un'azione prima di tutto culturale e allestire il minimo di infrastruttura necessaria per creare l'alternativa.

BILANCIO

Revisione della spesa

È una questione di priorità. Il futuro non è roseo, e le risorse disponibili non vanno dissipate, come è successo finora, ma riviste e indirizzate alle necessità più urgenti, come sostenere il reddito di chi è in difficoltà. La razionalizzazione della spesa è obiettivo prioritario.

Ecco le proposte del MoVimento 5 Stelle:

- Spending Review. Analisi di tutte le spese per individuare gli sprechi e quante risorse recuperare. Analizzare ciascuna voce di spesa per differenziare ciò che è utile e produttivo da ciò che è inutile e improduttivo.
- Rivisitazione delle consulenze esterne per evitare spese quando si hanno a disposizione competenze interne da valorizzare.
- Società partecipate: le spese amministrative delle società partecipate devono diminuire. Tetto agli stipendi dei manager e vincoli nell'aumento a bilancio delle spese amministrative.
- Nessuna spesa pubblica che non sia scrupolosamente rendicontata. Stop assoluto ai rimborsi spese a forfait.
- Certezza nei pagamenti, rispetto del pagamento dei fornitori come da contratto.

CULTURA, SPORT, SOCIALE

Scuola

Il rinnovamento della società che noi vogliamo realizzare non può prescindere che da una forte attenzione alla scuola, per l'enorme importanza sociale che riveste: infatti, oltre a fornire istruzione, la scuola contribuisce in modo significativo all'educazione e alla formazione dei cittadini di domani. Proponiamo che la scuola diventi laboratorio privilegiato per l'introduzione e la diffusione di scelte, buone pratiche e tecnologie in grado, da una parte, di favorire la crescita umana sociale e culturale dei giovanissimi e, dall'altra, di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente.

Ecco le proposte del Movimento 5 Stelle:

Rendere le strutture scolastiche dei presidi culturali nei quartieri, promuovendone l'apertura oltre l'orario didattico, per proporre attività ludiche, sportive, musicali ed artistiche.

Informatizzazione delle scuole (lavagne interattive, wi-max, ...)

Edilizia scolastica: Attenta verifica strutturale di tutte le scuole del comune di ogni ordine e grado. Maggiori controlli sui lavori svolti. Messa in sicurezza e interventi di ristrutturazione per renderle sicure ed efficienti.

Cultura

La cultura è certamente la carta d'identità di una città e per questo pensiamo che l'amministrazione debba essere nello stesso tempo promotrice di iniziative culturali e sostenitrice di chi oggi a Campi Bisenzio fa cultura e formazione. La città è ricca di associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione. Sarebbe auspicabile che facessero "rete" favorendo una sinergia, a questo scopo proponiamo la messa a disposizione del portale istituzionale del Comune rendendolo dinamico ed autogestibile da parte delle associazioni per promuovere e per gestire i calendari on-line delle iniziative.

Strutture pubbliche

Il Comune ha rinunciato ad offrire strutture sportive (campi da gioco, piscine) e spazi di aggregazione. Tutto è stato dismesso in favore o della costruzione di case o delle strutture private.

Il Movimento 5 Stelle propone:

Adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza di tutte le palestre scolastiche del Comune.

Creazione spazi attrezzati per la pratica dello sport libero nel parco di Villa Montalvo



Sanità

La sanità è in gran parte materia regionale, tuttavia il Comune ha diverse possibilità di intervento. Esistono esperienze di comuni che hanno attivato strutture di tipo poli-ambulatoriale, dove i medici di base sono riuniti per prestare la loro normale attività. Semplicemente riunire gli ambulatori (le competenze, e le disponibilità) facilita la vita dei cittadini che hanno un unico punto di riferimento per la sanità di base e riduce drasticamente la necessità di ricorrere ai pronto soccorso, lontani da Campi Bisenzio.

Orti urbani

Creazione e incentivazione di orti urbani organizzati e riconosciuti dal Comune e gestiti dai cittadini, estendendone il diritto a famiglie e singoli cittadini, con priorità ai disoccupati e fasce deboli, per incentivare l'autoproduzione.

Per questo è possibile trarre esperienza da iniziative di alcuni Comuni italiani che mettono a disposizione dei cittadini alcuni appezzamenti di terreno delle dimensioni di 30 metri quadrati ciascuno, da adibire ad orto, dotati di rete di irrigazione e ricovero attrezzi; tali iniziative permettono di recuperare e diffondere le conoscenze e le tecniche di coltivazione naturale, facilitare le occasioni di incontro, promuovere un sano impegno del tempo libero.